



## **Sindacato Lavoratori Comunicazione Segreteria Regionale Puglia**

Via Vincenzo Calace, 4 - 70123 BARI  
tel. 080/5736207 -02-70-49 fax 080/5736208  
<http://www.slccgilpuglia.com>  
e-mail:slccgilpuglia@tin.it

Alla Dott.ssa Loredana Capone

Al Dott. Aldo Patruno

Alla Dott.ssa Claudia Sergio

### **Oggetto: PROGRAMMA STRAORDINARIO “CUSTODIAMO LA CULTURA 2020”**

La scrivente O.S., a seguito degli incontri di partenariato concernenti le misure ordinarie e straordinarie in via di definizione da parte dell'Assessorato e della Sezione Economia della Cultura, chiede integrazioni e chiarimenti sui seguenti punti:

#### **>OR. 1. BONUS a sostegno di Gestori di Cinema e Teatro:**

1.a I criteri di perequazione delle risorse non fanno riferimento alla forza lavoro impiegata che risulta essere decisamente inferiore a quella garantita e stabilizzata dal comparto di produzione e distribuzione (beneficiari Programma Straordinario e Bandone), in ragione di una dotazione economica di euro 2.500.000, decisamente sovradimensionata.

1.b Bonus a sostegno degli operatori dello spettacolo viaggiante: euro 500.000, vengono distribuiti in parti uguali ma nei parametri di accesso manca l'attestazione della forza lavoro regolarmente assunta e contrattualizzata. Inoltre, la cifra pare sovradimensionata in relazione al numero di imprese del settore.

#### **>OR. 2. AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA:**

2.a La dotazione economica è fortemente sottostimata: euro 1.450.000, per la più ampia platea di beneficiari dei programmi ordinari e straordinari. La maggioranza assoluta dei soggetti beneficiari di contributi a sostegno, con addetti e indotto inclusi. I beneficiari di contributo sino ad euro 15.000,00-20.000,00, tra i fruitori di questa misura sarebbero destinatari di un contributo, IVA inclusa, pari ad Euro 3.000,00 (a seguito della fornitura di uno spettacolo da sostenere, a differenza dei beneficiari del bonus OR1), misura che rischia di non avere impatto alcuno sugli effetti nefasti dell'emergenza COVID -19 e che assume la dimensione di “contributo a pioggia”. A tal proposito la tabella di perequazione HP1 è da preferirsi alla successiva. Ricordiamo, inoltre, che le forme associative, che hanno attività commerciale (insieme ai possessori di partita iva forfettaria), ovvero la stragrande maggioranza dei beneficiari di

contributo e, in generale, degli artisti pugliesi, ad oggi sono esclusi dal micro prestito e non sono destinatari di ammortizzatore sociale alcuno su base regionale. E' evidente che questo fondo va riequilibrato con maggiore dotazione economica, perequata attraverso un percentile inversamente proporzionale al contributo ottenuto, se davvero si vuol sostenere il settore, per i destinatari di assegnazione tra i 5.000-30.000 euro.

2.b È apprezzabile e condivisibile questa misura che però fallisce dal punto di vista temporale. Infatti, come suggerito dallo stesso Direttore Patruno, si somma, nella ratio, al Programma straordinario 2020 in corso, finanziato con una dotazione economica pari ad euro 2.000.000. Ebbene, quest'ultimo, pubblicato nel mese di gennaio 2020 e prossimo alla scadenza del 30/06/2020, raccoglierà la stragrande maggioranza di richieste di contributi, in termini di numeri assoluti. Pertanto, inevitabilmente, vista la scarsa dotazione economica, non potrà soddisfare tutti il partecipanti, in particolar modo, leggendo i criteri di valutazione e attribuzione dei contributi per i beneficiari delle azioni 3 e 5, molti di questi rischiano di vedere finanziata una parte residuale del loro disavanzo e, purtroppo, potranno essere costretti a dover rinunciare allo svolgimento delle attività, con conseguente perdita e precarizzazione di forza lavoro. La capacità di poter meglio gestire e distribuire il flusso di domanda in questa nuova azione rischia di essere vanificata dalla intempestiva pubblicazione della stessa, tenuto conto che la platea dei fruitori di questo avviso, finanziati dal Programma Straordinario 2018, sono stati penalizzati dalla mancata pubblicazione del programma 2019 -scelta unilaterale del Servizio Economia della Cultura in deroga agli accordi presi con la scrivente o.s.- fatta eccezione per soli 22 beneficiari finanziati dall'Azione 19. Molti potranno partecipare al Programma Straordinario 2020 senza conoscere, per tempo, questa nuova misura più congrua per progetti di bassa intensità economica. Infine, non abbiamo ottenuto risposta alcuna in merito all'impegno preso dal Direttore Patruno, durante il tavolo di concertazione con CGIL, CISL e UIL, lo scorso 05/06/2020, volto alla pubblicazione, seppur non ancora provvisto di dotazione economica, del Programma Straordinario 2021: misura fondamentale per la sopravvivenza del comparto produttivo e distributivo di riferimento.

### **>OR 3. EDITORIA:**

Si esprime compiacimento per l'attenzione rivolta dall'ente regione al settore editoriale librario, con la definizione di uno stanziamento di 300.000 euro a favore delle case editrici pugliesi.

Il settore rappresenta, per certi versi la vera cenerentola del mondo culturale, che vede occupati tra diretti e indotto centinaia di lavoratori pugliesi.

La definizione dei criteri per la assegnazione del contributo agli editori, attraverso l'acquisto di libri, è cosa importante, come più volte da noi sottolineato nei diversi incontri di partenariato e nella videoconferenza di aprile u.s.

Il contributo regionale all'editoria passa per l'impresa per arrivare ai lavoratori. Tante case editrici sono alla canna del gas, dopo la pandemia di Coronavirus.

Il contributo serve alle imprese, non alla loro storia. A tutte le imprese, storiche e di più recente costituzione. Tutte pagano i lavoratori, versano i regolari contributi, pagano

fitti, etc. Indipendentemente dall'anno della loro costituzione in società. Il ricorso alla cassa integrazione ne è un esempio.

Pertanto, siamo dell'avviso che tali criteri possano essere applicati esclusivamente su due categorie:

- 1) Società con oltre 10 anni di costituzione
- 2) Società con meno di 10 anni di costituzione

Tutte con almeno dieci pubblicazioni per anno e un fatturato specifico minimo di almeno 40.000,00 euro.

La differenza tra le due fasce non dovrebbe superare il 30% del contributo assegnato.

Inoltre, sempre citando la videoconferenza di Aprile 2020, la SLC CGIL e La CGIL Puglia proposero di rendere disponibile per le suddette aziende la somma di 150.000,00 euro messa a bilancio dalla Regione Puglia per la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino 2020, che come sappiamo quest'anno non si svolgerà. Poche proposte per rendere davvero utile l'intervento regionale, senza creare sperequazioni dannose e incomprensibili, in un momento così difficile per l'editoria libraria.

In merito ai bandi Puglia Sounds, condividendo l'intento di coinvolgere i diretti beneficiari delle misure in incontri propedeutici allo sviluppo degli stessi, lamentiamo un grave errore di metodo che ha escluso dalla concertazione le rappresentanze sindacali di settore. Nel merito, suggeriamo quanto segue:

**RECORD:**

andrebbe finanziato con una provvista economica decisamente superiore per sostenere un numero maggiore di lavori discografici e, soprattutto, garantendo un compenso che si innalzi ad euro 10.000,00 per consentire realmente di affrontare le spese di produzione. Il numero di supporti richiesti (1.000 copie) andrebbe ridimensionato alla metà per essere aderenti al reale scenario discografico italiano in cui le copie fisiche non rappresentano un elemento significativo, sia in ragione delle vendite che della distribuzione. Il Fattore cruciale resta la platea dei partecipanti. La stessa andrebbe allargata anche alle imprese e associazioni musicali (Codice Ateco 90.01.09) di produzione e non solo agli intermediari (etichette discografiche e agenzie di distribuzione), e andrebbe prevista una erogazione di acconti più significativa, pari all'80% del contributo, come giustamente sottolineato e argomentato dall'assessora Capone.

**PRODUCERS:**

questa misura andrebbe armonizzata al bando precedente. Nei fatti rappresenta una parte integrante dello stesso. Si potrebbe prevedere una premialità per chi stampa i supporti fisici in luogo della sola distribuzione digitale.

**LIVE PUGLIA:**

questo è il bando più controverso. Innanzitutto, dalla platea dei beneficiari sono esclusi, ingiustificatamente, i possessori del codice Ateco 90.01.09: è singolare che negli affini bandi "Tour Italia" e "Export Tour" (bando irrealizzabile con le attuali restrizioni Covid-19) sia già previsto. Inoltre, la perequazione del contributo dovrebbe essere inversamente proporzionale: andrebbero sostenuti, soprattutto in relazione

all'attuale scenario emergenziale, i concerti fino a 500 posti e non il contrario. Onestamente, parlando di artisti pugliesi, una eventualità, inattuabile in questo momento, che possa vedere la produzione di concerti con oltre 4.000 spettatori appare realmente remota. Inoltre, gli artisti capaci di tale seguito sono esclusivamente rappresentati dalle star della musica pop, già ampiamente sostenute da misure straordinarie di sostegno da parte dello Stato per mano del Mibact. È di vitale importanza certificare i "luoghi" ma senza rischiare di includervi anche mere attività di commercio dedite alla somministrazione di cibi e bevande. La produzione musicale va tutelata a tutto tondo nel rispetto delle agibilità di pubblico spettacolo.

Infine, ci preme sottolineare che è di vitale importanza il compimento dell'iter procedurale per l'approvazione della nuova legge regionale di settore e, soprattutto come ben riassunto dal Direttore Patrino, sarà cruciale la dotazione economica destinata a tutto l'impianto legislativo. Inoltre, in merito agli ulteriori fondi destinati al comparto cultura e relativi all'Asse III 3.4 (Euro 5.000.000 estensibili a detta del direttore a Euro 10.000.000), oltre ad una destinazione perequata sulle imprese, questi andrebbero destinati agli artisti e alle maestranze, creando un ammortizzatore di continuità regionale per le loro precipue esigenze produttive con riferimento all'"obiettivo specifico 3" e al criterio di valutazione: "Qualità e sostenibilità economico-finanziaria della maggiore offerta culturale generata dall'investimento nei campi del teatro, della danza, della produzione cinematografica e degli audiovisivi, dello spettacolo dal vivo". Così, in modo diretto, si sosterebbe in modo realmente efficace e continuativo la forza lavoro del comparto creativo.

Certi di un riscontro alle nostre richieste, cordiali saluti.

Bari, 15 giugno 2020

Nicola Di Ceglie  
Segretario Generale SLC CGIL Puglia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Di Ceglie', is written over a faint, rectangular stamp or watermark.